# GAZZETTA UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1886 — ROMA — VENERDI 15 GENNAIO — NUM. 11

| ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA | Trim. | Sem. | Anno | GAZZ. e RENDICONTI Anno |
|---|---|---|---|---|
| In Roma, all'Ufficio del giornale . . . . . . L. | 9 | 17 | 32 | 36 |
| Id. a domicilio e in tutto il Regno . . . . » | 10 | 19 | 36 | 44 |
| All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia » | 22 | 41 | 80 | 125 |
| Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti . . . . . » | 32 | 61 | 120 | 165 |
| Repubblica Argentina e Uruguay . . . . . . . . » | 45 | 88 | 175 | 215 |

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta: in Roma . . . . . . . . Cent. 10; pel Regno . . . . . . . . . . . » 15

Un numero separato, ma arretrato: in Roma . . . . . . . . . . . » 20; pel Regno . . . . . . . . . . . » 30; per l'estero . . . . . . . . . . . » 35

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali. Le *inserzioni* si ricevono dal l'Amministrazione.

## SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.



# PARTE UFFICIALE

**S. M. IL RE** *con Decreto del dì 10 gennaio corrente*, sulla proposta del Ministro dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, si è degnata di conferire ai personaggi qui sotto indicati la **medaglia d'oro** istituita col R. Decreto del 28 agosto 1867, n. 3872 per essersi resi in modo eminente benemeriti della pubblica salute durante la recente epidemia colerica nella provincia di Palermo.

Albanese prof. Enrico.
Benso della Verdura duca Giulio, senatore del regno.
Crispi Avv. Francesco, deputato al Parlamento.
Lanza di Scalea, principe Francesco, senatore del regno.
Paternò Francesco, professore.
Vergara di Craco, duca Ferdinando.

---

## RICOMPENSE AI BENEMERITI DELLA SALUTE PUBBLICA
*istituite con Reale Decreto del 28 agosto 1867.*

Con Reale Decreto del 31 dicembre 1885 sono state concesse le seguenti ricompense a connazionali resisi benemeriti della salute pubblica in occasione dell'epidemia colerica del 1883 in Cairo ed in Alessandria d'Egitto.

**Medaglie d'oro**

Bandiera della Società dei Reduci dalle patrie battaglie, Cairo.

**Medaglie di argento**

Burlazzi dott. Diofebo, Alessandria.
De Castro cav. dott. Vittorio Samuele, id.
Ferrari dott. Salvatore, id.
Gasperoni Giuseppe, id.
Fatto Roberto, Cairo.
Macchiavelli cav. Giov. Battista, regio console, Alessandria.
Perolari Malmignati cav. Pietro, regio vice console, Cairo.
Saviozzi Angelo, id.
Sierra dott. Giacomo, Alessandria.
Valenzin dott. Gustavo, id.

**Medaglie di bronzo**

Acton avv. Enrico, applicato consolare, Alessandria.
Biaggiotti Adolfo, Cairo.
Camerata Girolamo, medico, Alessandria.
Carigelli Antonio, id., Cairo.
Carino Castruccio, id., id.
Cartoni Oreste, id., id.
Ciapelli avv. Enrico, applicato consolare, Alessandria.
Colloridi Francesco, id., id.
Drosso Costantino, id., Cairo.
Frediani Roberto, farmacista, Alessandria.
Funaro Vittorio, id., id.
Jona avv. Giulio Amedeo, regio vice console, id.
Mainoni d'Intignano avv., applicato consolare, Cairo.
Manusardi avv. Enrico, Alessandria.
Massone Luca, Cairo.
Rott avv. Alberto, regio vice console, Alessandria.
Santoro Raffaele, veterinario, id.
Sinares dott. Giov. Battista, medico, id.
Ventura Fortunato, ff. di cancelliere consolare, Cairo.
Vignocchi Medardo, id. id.

## RICOMPENSE AI BENEMERITI DELLA SALUTE PUBBLICA

*istituite con Reali Decreti del 28 agosto 1867 ed 11 novembre 1884.*

## Colera 1884.

Con Reale Decreto del 31 dicembre 1885 sono state concesse le seguenti ricompense a connazionali resisi benemeriti della salute pubblica in occasione della epidemia colerica del 1884 in Tolone ed in Marsiglia.

#### Medaglie di argento

Anselmo Giacomo, Marsiglia.
Bastoni Angelo, id.
Chicco cav. Enrico regio vice console id.
Cantelli conte Romualdo, id.
De Mandouca cav. Gioacchino, id.
Dall'Orso Francesco, id.
Frigerio nob. Eugenio, id.
Giacopelli Angelo, id.
Lelli Giuseppe, id.
Romano avv. Cesare, regio vice console, Cette.

#### Medaglie di bronzo

Bianchi Ferdinando, Marsiglia.
Cantini Mario, id.
Canessa Agostino, id.
Chiassa Giovanni, Tolone.
Della Corte Luigi, Marsiglia.
Do Giovanni, id.
Delbecchi Francesco, Tolone.
Lebrecht avv. Vittorio, regio applicato volontario, Marsiglia.
Meyer Eusebio, Tolone.
Mosca di S. Martino cav. Ettore, id.
Uglione Agostino, Marsiglia.

#### Attestazioni di benemerenza

Bettini Michele, Marsiglia
Esposito Vincenzo, id.
Galetti Antonio, id.
Giacotti Giuseppe, id.
Michelin Eliseo, id.
Moys Antonio, id.
Rota Enrico, id.

---

Con Reale Decreto del 31 dicembre 1885 sono state concesse le seguenti ricompense:

#### Medaglie d'oro

### Provincia d'Aquila

De Amicis cav. Mansueto, consigliere provinciale.
Musilli Loreto, sacerdote.

### Provincia di Campobasso

Martino cav. Giuseppe, medico condotto.

### Provincia di Cremona

Mazza dott. Luigi.

### Provincia di Cuneo

Riveri Angelo, sindaco.

### Provincia di Genova

Buglione di Monale conte comm. Luigi, vice ammiraglio.
Magnasco Salvatore, arcivescovo.
Podestà barone comm. Andrea, sindaco e senatore del Regno.

### Provincia di Napoli

Barbaro conte Antonio.
Barberi Annunziata.
Biondi Giuseppe, medico.
Califano Enrico, avvocato.
Capitelli conte Guglielmo, avvocato e vice sindaco aggiunto.
Casini Eugenio.
Cavallotti Felice, deputato al Parlamento.
Corpo delle guardie municipali.
De Felice Francesco, vice sindaco.
De Martino comm. Antonio, medico.
Ettari Oscar.
Ferrari conte Luigi, deputato al Parlamento.
Ferretti Leopoldo, medico.
Franco-Grillo Matteo.
Gallozzi comm. Carlo, medico.
Gargiulo cav. Giovanni, vice sindaco.
Istituto delle Figlie della Carità.
Lombardi Rocco.
Maffi Antonio, deputato al Parlamento.
Mancini comm. Pasquale, già ministro degli Affari esteri.
Nicotera barone Giovanni, deputato al Parlamento.
Sanseverino-Vimercati contessa Giulia.
Sambiase-Sanseverino Gennaro, duca di San Donato, deputato al Parlamento.
Semmola comm. Mariano, id. id.
Strongoli-Pignatelli principessa Adele.

### Provincia di Parma

Belfanti Antonio, carabiniere.
Bermond Giov. Battista, id.
Frati Pasquale, appuntato carabiniere.

---

Cicognani comm. Eugenio, ispettore generale del ministero dell'Interno.
Noghera comm. Eugenio, id. id.

---

#### Medaglie d'argento

### Provincia di Aquila

Bevilacqua Ortensio, medico condotto.
Capponi-Giuli comm. Benedetto, deputato al Parlamento.
D'Andrea Francesco, medico condotto.
De Girolamo Camillo, sindaco.
Lombardozzi Ludovico, medico condotto.
Ricciardelli Mario, consigliere provinciale.

### Provincia di Avellino

Berriello Domenico.

### Provincia di Bergamo

Cossali Francesco, cappellano.
Engel Adolfo, ingegnere.

### Provincia di Bologna

Radoni Enea, sindaco.
Ravaglia Giuseppe, professore.

### Provincia di Campobasso

Ciro Gian Paolo, sindaco.
Di Fiore Ernesto, ff. di sindaco.
Di Fiore Gerardo.
Grana Giuseppe, medico.
Tirone Luigi, id.

### Provincia di Caserta

Favalo Filippo, farmacista.
Ferrara Salvatore.
Matarazzo cav. Filippo, sindaco.
Napolitano avv. Francesco, consigliere comunale.
Tallini Salvatore, sacerdote.

### Provincia di Cremona.

Biazzi Folchino, medico.
Crespi Giuseppe, sacerdote.
Sozzi Giuseppe, id.

### Provincia di Cuneo

Agodino Lorenza.
Allione Virginio, sindaco.
Ambrogio Bartolomeo, medico.
Bianco Giuseppe, sacerdote.
Bianco Maria.
Brignone Giuseppe.
Chiabrero cav. Domenico, medico.
Falletti Carlo, sindaco.
Formica Alessandro, vescovo.
Fornaseri Alfredo, medico.
Garelli Marco, medico condotto.
Garnero Antonia.
Giacchi cav. Oscar, medico.
Giorsetti Angelo, sindaco.
Lamberti Amedeo, id.
Mattia Bernardo, arciprete.
Musso Stefano, sindaco.
Pastore Carlo, segretario di prefettura.
Pautassi Vittorio, medico condotto.

### Provincia di Genova

Armirotti Valentino.
Barabino comm. prof. Niccolò.
Bianchi Mariano, medico di Marina di 1ª classe.
Bogino Cipriano, id. id.
Bondenari Giuseppe, medico chirurgo del piroscafo « Matteo Bruzzo. »
Bottino suor Costantina.
Brione Giovanni, medico di Marina di 2ª classe.
Buglione di Monale conte Onorato, sotto tenente di vascello.
Cabitto Luigi, medico condotto.
Canera di Salasco conte avv. cav. Giuseppe, sotto prefetto.
Canevaro conte comm. Napoleone, capitano di vascello.
Chichizola Edoardo, maestro comunale.
De Martino Pietro, medico di Marina di 2ª classe.
Di Negro Domenico, medico.
D'Isengard barone Luigi, sacerdote.
Falcone cav. avv. Giovanni, assessore municipale.
Falconi suor Filippa.
Farina Giambattista, medico.
Galleano Martino, id.
Gambaro cav. Giovanni.
Gandolfo Michele, medico di Marina di 2ª classe.
Giannotti cav. Luigi, tenente generale.
Gioielli Pietro, medico di Marina di 2ª classe.
Giusti Giuseppe, id. id.
Goggi cav. Niccolò, assessore municipale.
Imperiali marchese Cesare, id. id.
Lovera di Maria conte comm. Giuseppe, contrammiraglio.
Maraglìano prof. Edoardo, medico.
Marchese Maurizio, ingegnere.
Maronero Giovanni, brigadiere dei carabinieri.
Morteo Eugenio, capitano del piroscafo « Matteo Bruzzo ».
Olivieri comm. Matteo, medico.
Paganini Eduardo, id.
Pelinghelli Giovanni, guardia di P. S
Pezzalo Ettore, medico.
Pierotti cav. Francesco, medico condotto.
Pozzo avv. Francesco, sindaco.
Prati Teresino, medico.
Questa Eugenio, capitano marittimo.
Ramognini comm. Ferdinando, prefetto.
Randaccio Ernesto, tenente medico.
Rebosio Vittorio.
Ricco Bartolomeo, assessore anziano.
Rinaldi Scipione, tenente medico.
Rossi Livio, sotto tenente di vascello.
Rossi Sabatino, guardia di P. S.
Scanzani Ettore, brigadiere dei carabinieri.
Serafini Serafino, carabiniere.
Silva cav. Enrico, capitano dei carabinieri.
Soli dott. Giovanni, tenente.
Tartauli Angelo.
Valdettaro Giuseppe.
Verde comm. Costantino, direttore di sanità.
Vivaldi Giuseppe, medico.
Vivaldi-Pasqua marchese Giacomo, assessore municipale.

### Provincia di Massa Carrara.

Barberi cav. Leopoldo, medico condotto.
Bertoli Luigi, arciprete.
Frattini Domenico, medico.
Gaddi Regolo.
Gargiolli Ettore, sindaco.
Giammattei Giorgio, medico.

### Provincia di Mantova.

Fochessati dott. cav. Francesco, assessore municipale.

### Provincia di Modena

Stefani Luigi.

### Provincia di Napoli.

Abate Ettore.
Adinolfi Giovanni, medico.
Adinolfi Roberto, vice sindaco aggiunto.
Albano Adolfo, id. id.
Alberti cav. Carlo, segretario particolare di S. E. il Ministro degli Affari esteri.
Alenia Alceste.
Altarni Ermenegildo, carabiniere.
Altieri Francesco, sottotenente dei carabinieri.
Amalfi Giuseppe, studente.
Amatucci cav. Stanislao, vice sindaco aggiunto.
Amendola cav. Ottavio, medico.
Ammendola Ottavio, id.
Amoroso cav. Gaetano, id.
Andreassi Giovanni, id.
Angiulli cav. Enrico, vice sindaco aggiunto.
Antinori cav. Carmelo, medico.
Armanni Luciano, id.
Arneso cav. Vincenzo.
Ascarelli Pacifico.
Astier suor Luisa.
Atenolfi marchese Pasquale, vice sindaco aggiunto.
Aubriot de la Palme cav. Emanuele, tenente colonnello dei carabinieri.
Aulisio Giuseppe, carabiniere.
Avallone cav. Giuseppe, sindaco.

Avello Felice.
Aveta Achille, vice sindaco aggiunto.
Bacchini Ezecchiello, carabiniere.
Badaloni Ferdinando, brigadiere dei carabinieri.
Baldassini Angelo.
Bandiera della Compagnia di Pubblico Soccorso.
Bandiera della Compagnia di Soccorso della Croce Bianca.
Bandiera della Società Centrale Operaia.
Barba Francesco, parroco.
Barbetti Bindo.
Barbieri Ulisse, pubblicista.
Bartolucci Paolo.
Battisti Evaristo, carabiniere.
Belfiore Giulio, medico.
Bellincioni Fortunato, ingegnere.
Bergaglio Cesare.
Bernieri Zafferoni Costanzo.
Bianchi conte comm. Francesco, capo di Gabinetto di S. E. l' ex Ministro Mancini.
Bicchi Attilio.
Bicchi Italo.
Bifulco Francesco, medico.
Bile Tommaso, id.
Billi Giovanni.
Billi comm. Pasquale, deputato al Parlamento.
Borrelli Davide, medico.
Bovio prof. Giovanni, deputato al Parlamento.
Braida Luigi.
Brancaccio di Ruffano principe Gerardo, consigliere comunale.
Brazier Caprioli Alice.
Brescia cav. Marco.
Brogi Alfredo.
Buffardi Alfredo, medico.
Buonoconto Silvio.
Buti Guido, assistente medico.
Cacace comm. Raffaele.
Caiati Paolo, medico.
Caldini Paolo, studente.
Caleffi cav. Cimbro, tenente colonnello.
Cali ing. Ernesto.
Califano Pasquale, parroco.
Campanaro Leonardo, medico.
Candia Francesco, medico.
Candiani Ercole.
Cantani prof. Arnaldo, medico.
Cappelli Torquato.
Caprioli cav. Andrea.
Caprioli avv. Roberto, vice sindaco aggiunto.
Carabelli Luigi.
Caracciolo di Melissano ing. conte Francesco, vice sindaco aggiunto.
Caracciolo di Torella Emma, marchesa di S. Marco.
Careri Giuseppe, avvocato.
Carignani Ferdinando, vice sindaco aggiunto.
Carignano di Tolve Francesco, id. id.
Carito dott. Diomede.
Caro Orazio, medico.
Casale cav. Alberto, consigliere provinciale.
Casali Carlo, comandante in 2ª le guardie di P. S.
Casini Agostino, medico.
Castiglione Antonio, ingegnere.
Cavalcante marchese Michelangelo, vice sindaco aggiunto.
Cavasola cav. avv. Giannetto, consigliere delegato di prefettura.
Caviglia Luigi, cappellano.
Ceccarelli Ugo.
Ceccarini Eugenio.
Celentani cav. Lorenzo, consigliere provinciale.
Cesarò Roberto, tenente dei carabinieri.
Checchi Giuseppe, carabiniere.
Chiaradia cav. Ernesto, medico.
Chiaromonte Alfredo, vice sindaco.
Chiaromonte Matilde.
Cianchi Mario.
Ciaramella Gennaro, medico.
Cioffi Gerardo, carabiniere.
Cipriani Egisto.
Cirese Antonio, delegato di P. S.
Cito Alfonso, vice sindaco aggiunto.
Cizza Gaetano, medico.
Colapinto Nicola, tenente dei carabinieri.
Colombo Giuseppe.
Coloni Marco, studente.
Colosimo Gaspare, avvocato.
Colucci Pasquale.
Comelli Antonio, carabiniere.
Comolli Luigi, maestro di musica.
Coppola comm. Giuseppe.
Cordella Ernesto, sotto tenente d'artiglieria.
Corradini Luigi.
Corso dott. Francesco.
Corvino cav. Stanislao, consigliere provinciale.
Costa Andrea, deputato al Parlamento.
Cotronei cav. Giuseppe, medico.
Cottreau Adelaide, vedova Pancieri.
Cozzolino Salvatore, medico.
Cremonese Oloferne.
Crippa Pietro, brigadiere dei carabinieri.
Curato cav. Enrico, avvocato.
Curci Angelo, tenente dei carabinieri.
D'Agnese Giacinto, medico.
D'Aiutolo comm. Antonio, id.
D'Alessio Edoardo.
D'Andrea dott. Vincenzo.
Daniele Domenico.
De Angelis Alfonso, medico.
De Angelis cav. prof. Salvatore, id.
De Bellis Antonio, carabiniere.
De Bernardis cav. Vincenzo, consigliere provinciale.
De Biase Federico.
De Bisogno Edoardo.
De Bonis Luigi, medico.
De Bury dott. Raffaele, id.
De Campon Raymond.
De Cesare Antonio, medico.
De Cristoforo Pasquale, consigliere comunale.
De Felice Elisio.
De Franceschi Giuseppe, maestro di musica.
De Gennaro Quirino, vice sindaco aggiunto.
Della Corte Giovanni, medico.
Della Corte Lorenzo, id.
Della Rocca principe Michele.
Della Torre Ernesto.
Del Piano Luigi.
Del Re avv. cav. Carlo, vice sindaco aggiunto.
Dovara cav. Angelo.
Del Sordo Agostino.
De Mari Enrico.
De Martino Antonio, vice sindaco aggiunto.
De Martino Giacinto.
De Paolis Luigi, medico.
De Renzi Enrico, professore di clinica medica.
De Renzi dott. Giuseppe, capitano.
De Ritis Modesto, medico.
De Rosenheim ing. Ferdinando, consigliere comunale.
De Tullio Benigno, medico.

De Wonderweld Gustavo, sottotenente d'artiglieria.
Di Giacomo Annibale, medico.
Di Lugo Benedetto.
Di Mona Anna, levatrice.
Dini comm. Enrico, deputato al Parlamento.
Dini Giuseppe.
Di Tonno Gennaro, impiegato municipale.
Dolfi Guglielmo.
Domine Pasquale, vice sindaco aggiunto.
Donnohoe Giovanni.
Doria cav. Carlo, vice sindaco aggiunto
Duni cav. Luigi.
Englen Edgardo.
Ettari Loreto, medico.
Fabricatore Francesco.
Fabris Pietro, carabiniere.
Fantini Giovanni, id.
Fazio Ferdinando, medico.
Fede Francesco, medico.
Federici Bartolo, avvocato.
Ferraro Pasquale.
Ferretti Enrico, delegato di P. S.
Fiaschi cav. Andrea.
Filotico avv. Pietro, consigliere provinciale.
Fittipaldi cav. Nicola, id. comunale.
Flauti cav. Vincenzo, id. provinciale.
Florenzano Giovanni, id. comunale.
Fontelbuoni Emilio.
Forino conte Francesco, vice sindaco.
Franchi Pietro, id.
Franchini Matteo, maresciallo dei carabinieri.
Francica Michele, deputato al Parlamento.
Frasca Fiorentino, medico.
Frascarelli Leonilda.
Frolo Giuseppe, vice sindaco.
Fusco comm. Salvatore, deputato al Parlamento.
Galli Luigi.
Gallinaro Nicola, medico chirurgo.
Gambardella avv. Elia, vice sindaco aggiunto.
Gambini Federico, avvocato.
Gambrosier Eduardo.
Gambuzzi Carlo, avvocato.
Gargiulo Salvatore, consigliere comunale.
Garofalo Della Rocca marchese Giustino, vice sindaco aggiunto.
Gatti cav. Alessandro, medico.
Gaudenzi prof. Cesare.
Gazzone Francesco, vice sindaco aggiunto.
Geremicca Alberto.
Gherardi Arturo.
Ghidi Ettore.
Giambarda Adolfo, ingegnere.
Giampietro Carlo, avvocato.
Giampietro Emilio, consigliere provinciale.
Ginnari Attilio, vice sindaco aggiunto.
Giordani Ludovico, id. id.
Giordano Francesco Enrico, id. id.
Giordano Giovanni, appuntato carabiniere.
Giordano de Tommasi cav. Giuseppe.
Giuliani Gusman comm. Raffaele.
Giupponi Giuseppe, studente.
Giurovich Agide.
Giusso conte Girolamo, direttore del Banco di Napoli.
Gizzio Domenico, direttore del Campo santo colerico.
Gori Amerigo, ingegnere.
Grassi Angelo, carabiniere.
Grassi Augusto.
Grasso Nicola, ispettore sanitario nelle ferrovie.
Gravinese Michele, medico.
Greco comm. Giovanni, sindaco.
Greco avv. Liberato, vice sindaco aggiunto.
Guarini avv. Giovanni, id. id.
Guarnieri Paolo, appuntato carabiniere.
Guerrieri Vincenzo.
Guglielmi Guglielmo, medico.
Guglielmucci Francesco, carabiniere.
Guzzini Guglielmo, ingegnere.
Herbs Emilio, maestro elementare.
Iaccarino dott. Raffaele.
Iaggiole Egidio.
Iappelli Gaetano, medico.
Iascone cav. Giuseppe, id.
Iollini Azzolino.
Iorelli Icilio.
Ippolito Bernardino, maresciallo dei carabinieri.
Iypaldos dott. Germano, console di Grecia.
Laera dott. Michele, capitano.
Landi Oreste.
Landolfi Landolfo.
Laneri Vincenzo.
Lanzillo dott. Edoardo.
Laudiero Luigi.
La Piana cav. Michele Carlo, maggiore a riposo.
Lembo Andrea, appuntato carabiniere.
Lenni Silvano.
Liguorini Giovanni, studente.
Loiacono Giovanni, brigadiere di P. S.
Lombard Florentine.
Lombardozzo Ludovico, medico.
Longhi Edoardo.
Luchi Emilio, assistente medico.
Ludolf Umberto, vice sindaco aggiunto.
Lugatti Edoardo, carabiniere.
Luporini Enrico, deputato al Parlamento.
Maione cav. Luigi, medico.
Maisto Francesco, id.
Malatesta Giovanni.
Malerba Pasquale, medico.
Manigrasso Federico, id.
Manfredi Luigi, studente.
Manzi avv. Federico, vice sindaco aggiunto.
Maresca cav. Giacomo, medico.
Margotta cav. Vitantonio.
Marini cav. Efisio, medico.
Martinelli Paolo.
Martorelli cav. Amato.
Marzano ing. cav. Vincenzo, vice sindaco aggiunto.
Mascalchi Augusto, maresciallo dei carabinieri.
Masotti Vittorio, carabiniere.
Materazzo comm. Francesco, generale a riposo.
Matone Ferdinando, medico.
Mattiello Luigi.
Marzocchini Pilade.
Medici Antonio, medico.
Memmi Gaetano.
Menna Edoardo, parroco.
Merolla Gennaro, medico.
Mesolella Annibale, id.
Meuricoffre Oscar.
Mezzacapo contessa Maria.
Miani Luciano, comandante in 3ª le guardie di P. S.
Micholassi Angelo.
Micheroux Camillo.
Migliorini Sabatino, caporale.

*(Segue)*

# LEGGI E DECRETI

*Il Numero* [illegible] *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

**UMBERTO I**

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

**RE D'ITALIA**

Veduto l'art. 4 dell'allegato *L* alla legge dell' 11 agosto 1870, n. 5784;

Visto il regolamento generale sui dazi interni di consumo, approvato col R. decreto del 25 agosto 1870, n. 5840;

Visto il Nostro decreto del 18 novembre 1880, n. 5738 (Serie 2ª)

Veduta la deliberazione del 10 giugno 1885 del Consiglio comunale di Siena colla quale si chiede che il comune aperto di Masse di Siena sia aggregato al comune di Siena per la riscossione dei dazi di consumo durante il quinquennio dal 1° gennaio 1886 a tutto il 31 dicembre 1890;

Veduta la deliberazione 27 giugno stesso del Consiglio comunale di Masse di Siena, e quella emessa d'urgenza dalla Deputazione provinciale nel giorno 8 luglio successivo, relative alla detta aggregazione;

Veduta la deliberazione 22 agosto 1885 del Consiglio comunale di Siena relativa all'abbonamento col Governo per la riscossione del dazio di consumo nei predetti due comuni, e pel suindicato quinquennio;

Udito il Consiglio di Stato,

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Per la riscossione dei dazi di consumo è aggregato al comune chiuso di Siena quello aperto e contermine di Masse di Siena,

Art. 2. È approvata e resa esecutiva la deliberazione emessa dal Consiglio comunale di Siena nel giorno 22 agosto 1885, per l'abbonamento alla riscossione del dazio di consumo governativo di quel comune chiuso e di quello aperto di Masse di Siena ad esso aggregato durante il quinquennio dal 1° gennaio 1886 a tutto il 31 dicembre 1890 verso corrisponsione dell'annuo complessivo canone di lire trecentomila (lire 300,000) da parte dello stesso comune di Siena.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 dicembre 1885.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

---

*Il Numero* **MDCCCCLXIV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

**UMBERTO I**

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

**RE D'ITALIA**

Veduta la deliberazione presa dal Consiglio di Amministrazione della Cassa di risparmio di Carrara, nella adunanza del giorno 15 marzo 1885;

Veduti i Reali decreti 5 ottobre 1864, n. MCCCLX, (parte supplementare) ed 11 maggio 1876, n. MCCLXIV (Serie 2ª parte supplementare);

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* È approvato il nuovo regolamento della Cassa di risparmio di Carrara, composto di cinquantanove articoli, visto d'ordine Nostro dal Ministro proponente,

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 dicembre 1885.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

---

**Relazione a S. M.,** *nell'udienza del 18 luglio 1885 del Ministro della Marina sul decreto che instituisce il Consiglio Superiore della Marina Mercantile.*

SIRE,

La Commissione d'inchiesta sulla Marina mercantile espresse il voto che: « rimanendo l'Amministrazione della Marina mercantile presso il Ministero della Marina, ne sia affidata la tutela ad un apposito Consiglio Superiore. »

Occorre, secondo parve a quella Commissione, che il reggimento della Marina mercantile attinga di continuo dalla collaborazione degli uomini più esperti e dai corpi locali più interessati lumi e consigli, affine di rispondere, con efficace sollecitudine, ai bisogni, alla difesa, allo sviluppo di un'industria di tanta importanza, e che è ad un tempo una cospicua parte della ricchezza nazionale ed una grande forza politica del nostro paese.

L'esistenza e l'avvenire della Marina mercantile si collegano con molte altre parti dell'economia pubblica, della legislazione e dell'amministrazione governativa.

Conviene con sollecita vigilanza conoscere ciò che si fa in altri paesi e considerare ciò che sia di mestieri fare nel nostro.

Fa d'uopo, mediante solerti indagini, bene ispirate riforme e una azione sagace ed energica da parte dello Stato, rimuovere gli ostacoli, prevenire i pericoli, porre in continua armonia i provvedimenti governativi colle esigenze della vita economica e marittima nazionale e colle condizioni della concorrenza universale, avvalorando con opportuni modi le virtù della libera iniziativa, che sono le sole durevolmente salutari e feconde, e le imprese che da esse derivano.

Nel complesso dei servigi dello Stato, questa grande industria della Marina mercantile non ebbe fin qui un organo speciale, che divenne ora tanto più necessario, quanto più sono cresciute, insieme colle questioni che ad essa si riferiscono, la difficoltà di risolverle e la necessità di procedere con studi comparativi e con indagini pratiche nell'apprezzare tutto ciò che la riguarda.

Se pure non si vogliono riunire tutti i servizi, che concernono la Marina mercantile, in un solo Ministero, mi pare che assai debba giovare a così alto interesse dell'Italia nostra il costituire uno speciale ed autorevole Consiglio, il quale riassuma, rappresenti e unifichi, a così dire, i concetti che devono presiedere a quanto si voglia ordinare e compiere per l'attività e l'espansione marittima del Paese.

Per questi intenti io ho l'onore di sottoporre alla firma della M. V. il seguente decreto col quale s'instituisce un Consiglio superiore della Marina mercantile a somiglianza di quanto fu fatto colla creazione dei Consigli dell'agricoltura e del commercio presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Nel disegnare questa nuova istituzione io ebbi cura di serbare in essa la dovuta proporzione all'azione del governo ed alla cooperazione del sapere e dell'esperienza dei membri chiamati a farne parte, o per la loro personale competenza, o per le elevate funzioni che esercitano in quei rami della pubblica amministrazione che più s'intrecciano coi servizi concernenti cose marittime, o come rappresentanti di corpi elettivi e di associazioni libere, che possono considerarsi quali particolari interpreti degli interessi marittimi del paese.

Stimai conveniente proporre all'approvazione della M. V. disposizioni che rendono possibile la successiva e frequente introduzione di nuovi elementi nel Consiglio superiore della Marina mercantile, assicurando nel medesimo tempo quella continuità di concetti e di opere senza la quale non vi è modo di pervenire ad alcun notevole risultamento; ed eziandio ho reputato opportuno che un Comitato permanente rendesse la cooperazione del Consiglio più costante, valesse a preparare meglio i lavori di esso, e a dare alla Marina mercantile un organo di tutela, di osservazione, d'elaborazione più pronto, assiduo ed efficace.

Il Parlamento, il Governo e il Paese hanno rivolta in modo particolare e solenne la loro attenzione a quanto può meglio suscitare il risorgimento dell'attività marittima dell'Italia, dove tutto ciò che riguarda il mare ha tanta gloria di antichi ricordi ed ispira la speranza di nuovi destini.

Io nutro fiducia che fra i provvedimenti invocati a tal uopo, la creazione del Consiglio superiore della Marina mercantile, cui prego la M. V. di concedere la sua approvazione, sia per riuscire praticamente di singolare utilità.

Sopprimendo vincoli e gravezze eccessive, non necessarie ad alcun pubblico interesse, perniciose per lo sviluppo libero e gagliardo della Marina mercantile nazionale; introducendo nella legislazione il soffio vivificatore della libertà, e nell'Amministrazione quello spirito largo che a fianco dell'ordine e della disciplina sa collocare le ragioni del movimento commerciale marittimo, che deve svolgersi con indipendente alacrità, additando con ponderata antiveggenza le trasformazioni che il progresso impone ed i pericoli contro i quali urge combattere nella gara dei traffici mondiali e delle Marine mercantili di tutte le nazioni; studiando i fatti, scegliendo in tempo gli occorrenti rimedi, giova credere che si possa ridonare all'iniziativa degli italiani forze e mezzi, mercè cui il nostro paese ritrovi il posto che gli spetta nella navigazione e nei grandi commerci internazionali.

Se il Consiglio superiore della Marina mercantile presterà a questo importante scopo aiuto efficace, si compiranno i voti, si effettueranno i concetti, che mi hanno mosso a proporne alla M. V. l'istituzione; e l'opera sua, esercitando una verace influenza sul risorgimento della nostra Marina mercantile e sul suo progressivo sviluppo, piglierà posto notevole fra i mezzi più acconci e valevoli adoperati dal Governo italiano, non solo per superare la presente crisi, ma per dare alle industrie marittime italiane un sicuro e prospero avvenire.

*Il Numero* **3596** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

### UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

**RE D'ITALIA**

Udito il Consiglio dei Ministri,

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È instituito, presso il Ministero della Marina, un Consiglio superiore della Marina mercantile.

Art. 2. Il Consiglio dà il suo parere sopra i seguenti affari:

1. Sulle riforme da proporsi alla legislazione della Marina mercantile;

2. Sulla parte del bilancio preventivo che riguarda il servizio della Marina mercantile;

3. Sui progetti di trattati di commercio e di navigazione;

4. Sull'organizzazione amministrativa della Marina mercantile e questioni relative;

5. Sulla classificazione, costruzione e sistemazione dei porti ed altre opere od imprese marittime che interessano la navigazione mercantile;

6. Sull'applicazione delle tasse e dei diritti marittimi e delle tasse consolari, relativi alla Marina mercantile;

7. Sui provvedimenti relativi all'emigrazione, alle colonie italiane all'estero, ed in generale alla espansione delle imprese e dei commerci marittimi nazionali;

8. Sugli ordinamenti relativi all'istruzione nautica;

9. Sui servizi marittimi postali e commerciali sovvenzionati dallo Stato;

10. Sulla esecuzione del servizio sanitario marittimo, per la parte assegnata al Ministero della Marina;

11. Sui progetti, memorie, invenzioni, ecc., relativi a quistioni d'arte che possono interessare la Marina mercantile;

12. Su qualunque altro argomento che il Ministro della Marina vorrà deferire al suo esame.

Il Consiglio proporrà di sua iniziativa al Ministro della Marina tutti quei provvedimenti che reputerà utili allo incremento della Marina mercantile.

Art. 3. Il Consiglio superiore della Marina mercantile è composto di 25 consiglieri, dei quali 2 eletti dal Consiglio dell'industria e del commercio e 8 scelti fra le persone per dottrina o per esperienza più competenti nelle materie deferite allo esame del Consiglio; 5 a turno fra i presidenti delle Camere di commercio delle regioni marittime del Regno, e 3 a turno fra i presidenti di Associazioni marittime, economiche e di incoraggiamento allo sviluppo commerciale e marittimo del paese.

La nomina di questi consiglieri sarà fatta con decreto Reale, essi rimarranno in carica per un triennio e possono essere riconfermati.

In ogni anno si provvederà alla surrogazione o conferma di 6 consiglieri. Pei primi tre anni la sorte deciderà della scadenza dall'ufficio dei consiglieri compresi nella prima nomina.

Inoltre fanno parte di diritto del Consiglio stesso:

1. Il segretario generale del Ministero della Marina;

2. Il direttore generale del materiale nel Ministero della Marina.

3. Il direttore generale della Marina mercantile;

4. Il direttore generale dei consolati e del commercio;

5. Il direttore generale delle gabelle;

6. Il direttore della Scuola superiore navale;

7. Il direttore capo della Direzione industria e commercio.

Art. 4. Per l'esame di determinati affari possono essere aggiunti temporaneamente, mediante decreto Reale, al Consiglio membri straordinari.

Art. 5. Il Consiglio superiore della Marina mercantile ha

un presidente ed un vicepresidente, nominati per un triennio, con nostro decreto, fra i suoi componenti. Nel caso però che il Ministro della Marina assista alle adunanze, a lui ne spetta la presidenza.

Il Consiglio si aduna in sessione ordinaria nei mesi di novembre e di maggio di ciascun anno, ed in sessione straordinaria ogni qual volta il Ministro della Marina, il presidente del Consiglio stesso o il Comitato, di cui all'articolo 7, ne ravvisino la convenienza.

L'ordine del giorno delle adunanze è stabilito dal presidente; debbono però farne parte gli argomenti indicati dal Ministro.

Art. 6. Il Consiglio superiore della Marina mercantile avrà un segretario, il quale sarà pure addetto al servizio del Comitato permanente di cui all'articolo seguente.

Art. 7. Un Comitato composto del presidente e di quattro membri del Consiglio, designati ogni anno, due con Nostro decreto. e due per elezione del Consiglio, si radunerà durante gli intervalli, che corrono fra le sessioni del Consiglio, per dare parere sulle materie che fossero sottoposte al suo esame dal Ministro della Marina, per studiare e preparare le materie da sottoporsi al parere del Consiglio stesso, ed in generale per dare opera a quelli altri studi ed indagini, che si reputassero opportune dal presidente del Consiglio o dall'unanime voto del Comitato medesimo.

Interviene al Comitato, oltre il presidente ed i membri anzidetti, il direttore generale della Marina mercantile, e può il Ministro della Marina, o di sua iniziativa o sulla proposta del presidente, chiamare temporaneamente a farne parte, per determinati affari, altri membri del Consiglio, od anche persone che ad esso non appartengono, ma siano a ciò designate per le funzioni che esercitano o per speciale competenza.

Art. 8. Il Consiglio superiore della Marina mercantile prende le sue deliberazioni a maggioranza di voti. Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza di almeno 15 consiglieri ordinari.

Le deliberazioni del Comitato permanente debbono essere prese a maggioranza assoluta di voti, ed è necessaria la presenza di almeno tre dei cinque membri ordinari oltre il presidente.

In caso di parità di voti, così nel Consiglio, come nel Comitato, il voto del presidente è preponderante.

I relatori, così del Consiglio, come del Comitato, sono designati ordinariamente dal presidente.

Il Ministro può, per altro, quando lo reputi opportuno, procedere egli stesso a tale designazione.

Art. 9. Le discussioni e le deliberazioni del Consiglio e del Comitato permanente saranno raccolte in appositi verbali firmati ogni volta dal presidente e dal segretario.

Di ogni processo verbale sarà trasmessa copia al Ministro della Marina.

In fine di ogni anno sarà compilata dal presidente e trasmessa al Ministro una relazione sui lavori fatti dal Consiglio e dal Comitato permanente.

Art. 10. Alla scelta del segretario, di cui all'articolo 6, all'istituzione del servizio del Consiglio superiore e del Comitato permanente sarà provveduto con successive disposizioni Ministeriali.

**Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.**

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 18 luglio 1885.

**UMBERTO.**

B. Brin.

Visto, *Il Guardasigilli:* Tajani.

---

# NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

**Disposizioni** *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

Con RR. decreti del 31 dicembre 1885:

Conti-Vecchi Luigi, maggiore di fanteria a disposizione del Ministero, nominato commissario militare per le ferrovie.

Brogiani Lucifero, capitano distretto Barletta, collocato a riposo ed inscritto nella riserva.

Costa Giovanni, tenente 77 fanteria, rimosso dal grado e dall'impiego.

Acquaviva Michele, sottotenente 8 bersaglieri, id. id.

Raffaele Alfredo, id. 24 fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con RR. decreti del 3 gennaio 1886:

Mazzoleni cav. Luigi, colonnello comandante il distretto di Messina, collocato in disponibilità.

Stratti cav. Demetrio, colonnello direttore territoriale di artiglieria Napoli, trasferto nell'arma di fanteria e nominato comandante il distretto di Messina.

Carasso cav. Giuseppe, tenente colonnello comandante del distretto di Campagna, trasferto al comando del distretto di Firenze.

Manca Antonio, capitano 67 fanteria, collocato in servizio ausiliario per sua domanda.

Nardi cav. Gerolamo, id. 12 bersaglieri, id. id.

Freytag Umberto, sottotenente 81 fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Borelli Francesco, id. 62 id., collocato in riforma, per sua domanda per infermità non provenienti dal servizio.

Con R. decreto del 3 gennaio 1886:

Nagliati cav. Ettore, tennente colonnello 2 artiglieria, nominato direttore territoriale artiglieria Napoli.

Con RR. decreti del 27 dicembre 1885:

Spegazzini cav. Ferdinando, tenente colonnello alla Direzione straordinaria del genio militare alla Spezia, cessa di essere a disposizione del Ministero della Marina ed è nominato direttore territoriale del genio a Napoli.

Sabbia cav. Francesco, id. Direzione del genio a Firenze, posto a disposizione del Ministero della Marina e destinato alla Direzione straordinaria del genio militare Spezia.

Con RR. decreti del 31 dicembre 1885:

Capelli Luigi, capitano genio (pontieri), collocato in servizio ausiliario per sua domanda.

Bertelà Silvio, tenente 2 genio, collocoto in aspettativa per motivi di famiglia.

Con RR. decreti del 31 dicembre 1885:

Origo Clemente, tenente reggimento Genova, in aspettativa per motivi di famiglia a Milano, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.

Casalis Giovanni, sottotenente reggimento Aosta, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con RR. decreti del 3 gennaio 1886:

Cempini Giorgio, tenente reggimento Vittorio Emanuele in aspettativa

per riduzione di corpo, richiamato in attività di servizio nel reggimento Aosta.

D'Angelo Gaetano, id. id. Lucca, id. id. regg. Roma.

Bonaccorsi Guglielmo, id. id., dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, ed inscritto fra gli ufficiali di complemento dello esercito permanente, regg. Firenze (9°).

Con R. decreto 31 dicembre 1885:

Cannas Efisio, capitano medico distretto Venezia, collocato in servizio ausiliario per sua domanda.

Con RR. decreti del 27 dicembre 1885:

Dupont cav. Benedetto, capitano contabile regg. cavalleria Monferrato, collocato in servizio ausiliario per sua domanda.

Fracchia Carlo, id. legione carabinieri Bari, id. id.

Con R. decreto del 31 dicembre 1885:

Salvatore Ernesto, tenente contabile distretto Foggia, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con RR. decreti 27 dicembre 1885:

Racchi Giovanni, sottotenente di complemento fanteria, dimissionario per sua domanda.

Allegri Emilio, id. id. alpini, tolto dal ruolo a senso dell'articolo 15 del R. decreto 7 agosto 1874.

I seguenti sottufficiali in congedo illimitato sono nominati sottotenenti di complemento dell'esercito permanente, rimanendo in congedo illimitato:

Bonfanti Dario, furiere maggiore distretto Parma.
Cervi Giuseppe, id. id. Modena.
Adorni Attilio, id. id. Parma.
Calabria Luigi, furiere id. Ferrara.
Testa Adolfo, id. id. Gaeta.
Ierace-Caniandrolo Marino, id. id. Reggio Calabria.
Favilli Dante, id. id. Firenze.
Osti Emanuele, id. id. Bologna.
Mainardi Attilio, furiere maggiore artiglieria treno.

Con RR. decreti 31 dicembre 1885:

Ficano Giuseppe, caporale allievo scuola applicazione sanità militare, nominato sottotenente medico di complemento e destinato al 10 fanteria.

Bacilieri cav. Eriberto, capitano di fanteria, in servizio ausiliario, collocato a riposo per sua domanda, ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Con RR. decreti 3 gennaio 1886:

Pirola cav. Giuseppe, capitano dei Carabinieri Reali, in servizio ausiliario, collocato a riposo per sua domanda, ed inscritto nella riserva.

Masserano cav. Gio. Battista, capitano di fanteria, id. id. id. id., ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

I sottonominati tenenti in servizio ausiliario sono collocati a riposo, per loro domanda, ed inscritti nella riserva col grado di capitano:

Peyretti cav. Giovanni.
Menigagli cav. Giuseppe.
Craveri Antonio.
Galli Enrico.

Con decreti Ministeriali 31 dicembre 1885:

Nesi Guglielmo, capitano artiglieria in servizio ausiliario, temporaneamente in servizio effettivo presso la Direzione territoriale artiglieria Genova, ricollocato in servizio ausiliario dal 16 gennaio 1886.

Irace Gabriele, tenente medico id. id. id. ospedale militare succursale di Caserta, id. id. dal 1° gennaio 1886.

Con decreti Ministeriali 3 gennaio 1886:

Zuletti Eugenio, capitano di fanteria in servizio ausiliario, domiciliato a Pordenone (Udine), richiamato temporaneamente in servizio effettivo e comandato presso il 6 alpini pel servizio del magazzino di arredamento di Vicenza dal 16 gennaio 1886.

Montani Vincenzo, tenente di fanteria in servizio ausiliario, temporaneamente in servizio effettivo presso il 6 alpini, ricollocato in servizio ausiliario dal 16 gennaio 1886.

Con RR. decreti 27 dicembre 1885:

I seguenti sottufficiali in congedo illimitato sono nominati sottotenenti di complemento della milizia mobile, rimanendo in congedo illimitato.

Stefanoni Gaetano, furiere distretto Cremona.
Prigiotti Nicola, furiere maggiore id. Napoli.
Osti Antonio, id. id., Ferrara.
Benini Paolo, furiere id. Forlì.
Belfiore Giuseppe, id. id. Catania.
Monti Antonio, furiere maggiore id. Casale.
Buzzonetti Emilio, id. id. Roma.
Baldacci Raffaele, furiere id. Livorno.
Malvica Antonio, sergente id. Palermo.
De Sena Settimio, id. id, Nola.
Rossini Zaccaria, furiere id. Bergamo.

Con RR. decreti 31 dicembre 1885:

Raiteri Luigi, sottufficiale in congedo illimitato con 8 anni di servizio sotto le armi (distretto Alessandria), nominato sottotenente contabile di complemento alla milizia mobile (articolo 1°, lettera *c*, legge 29 giugno 1882) ed assegnato al distretto di Roma, continuando in congedo illimitato.

Lucchetti Luigi, id. id. id. (distretto Pavia), id. id. id. di Genova, id.

Con RR. decreti 27 dicembre 1885:

Fraccacreta Angelo, tenente fanteria milizia territoriale 169 battaglione, rimosso dal grado.

Carpi cav. Arturo, tenente 28 battaglione alpini, distretto Udine, rivocato dall'impiego, considerato come non avvenuto il R. decreto 4 gennaio 1885 che lo rivocò dall'impiego.

Distaso Pasquale, sottotenente fanteria milizia territoriale, 169 battaglione (Foggia), rimosso dal grado.

Dumaz-Vorzet cav. Francesco, maggiore di riserva (fant.), dispensato per sua domanda e per età da ogni servizio eventuale conservando l'onore dell'uniforme.

Mangani Francesco, capitano onorario, domiciliato a Reggio-Calabria, inscritto per sua domanda nella riserva (arma di fanteria).

---

**Disposizioni** *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del 16 novembre 1885:

Foselli Diodato, nominato pretore del mandamento di Palena con Regio decreto del 9 settembre ultimo scorso, è dichiarato dimissionario per non aver assunto le sue funzioni nel termine di legge.

Rossi Alfonso, vicepretore del mandamento di Macerata Feltria, è dispensato da tale ufficio.

Bacchetti Enrico, vicepretore della Pretura urbana di Bologna, è dispensato da ulteriore servizio.

Tresoldi Francesco, conciliatore nel comune di Lagosanto, circondario di Ferrara, è dispensato da ulteriore servizio.

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

Da Camussi Eugenio, dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Cavour.

Da De Martino Gaspare, dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Castellammare di Stabia.

Da Monzini Luigi, dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Bollate.

Da Cogo Luigi, dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Barge.

Da De Grazia Antonio, dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Rodi.

Il Regio decreto 6 dicembre 1883, nella parte relativa alla sospen-

sione di Fontana Antonio dalle funzioni di vicepretore comunale in Pianura, circondario di Napoli, è revocato.

Con RR. decreti del 26 novembre 1885:

Golisciani Giovanni, già pretore di San Giorgio la Molara, in aspettativa per cause di salute a tutto ottobre u. s., è richiamato in servizio dal 1° novembre 1885, ed è destinato al mandamento di Sant'Angelo a Fasanella.

Berti Cesare, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore nel mandamento di Fucecchio.

Lazzaro Felice, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore nel mandamento di Calanna.

Scudolanzoni Italo, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore nel 1° mandamento di Como.

Sordelli Cesare, già pretore del 9° mandamento di Milano, stato sospeso dall'esercizio delle sue funzioni con R. decreto del 24 luglio u. s., è collocato a riposo, a sua domanda, ai termini dell'articolo 1, lettera *B*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, dal 16 dicembre p. v., dal qual giorno cesserà l'assegno alimentare, statogli concesso con decreto Ministeriale del 25 ottobre 1885.

Hernandez Giuseppe, già pretore del mandamento di Favignana, rimasto in aspettativa per cause di salute dal 1° luglio 1883 a tutto giugno 1885, è dispensato dal servizio dal 1° luglio 1885, a termini dell'articolo 4 della legge 11 ottobre 1863, num. 1500, salvi i suoi diritti a quella pensione od indennità che potrà spettargli a termini di legge.

Con RR. decreti del 29 dicembre 1885:

Clos-Longo Giuseppe, pretore del mandamento di Prizzi, è tramutato al mandamento di Mezzojuso.

Bernardi Arturo, pretore del mandamento di Mezzojuso, è tramutato al mandamento di Bisacquino.

Filippi Giovanni Battista, pretore del mandamento di Gignord, è tramutato al mandamento di Dolcedo.

Stefanini Emilio, pretore del mandamento di Dolcedo, è tramutato al mandamento di Bioglio.

Battisti Francesco, pretore del mandamento di Sutri, è tramutato al mandamento di Canneto sull'Oglio.

Raimondi Antonio, reggente pretore nel mandamento di Murazzano, è tramutato al mandamento di Villanova Mondovì, lasciandosi vacante il mandamento di Serramanna per l'aspettativa del pretore Checchini Antonio.

Chianca Francesco, già pretore del mandamento di Monforte d'Alba, in aspettativa per cause di salute a tutto il 15 agosto u. s., è richiamato in attività di servizio dal 1° dicembre prossimo venturo, ed è destinato al mandamento di Murazzano, con l'annuo stipendio di lire 2500.

Sganga Salvatore, pretore del mandamento di Petralia Soprana, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per cause di famiglia per quattro mesi dal 16 dicembre corrente, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Petralia Soprana.

Stanzani Augusto, uditore in missione di vicepretore nel mandamento di Teramo, con l'indennità mensile di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Celano, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Agostini d'Aquino Mario, procuratore in Gerace, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Prizzi, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Xarrà Giuseppe, vicepretore nella Pretura urbana di Palermo, è tramutato al mandamento di Petralia Soprana, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Menichieri Eduardo, nominato pretore del mandamento di Tursi con R. decreto del 9 settembre ultimo scorso, è richiamato, a sua domanda, al precedente suo posto di uditore applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, rimanendo revocata la nomina a pretore.

Prola Mario, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore nel mandamento di Lesa.

Cessi Gian Guglielmo, conciliatore nel comune di Commessaggio, circondario di Bozzolo, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni.

Negri Giovanni Battista, pretore del mandamento di Bioglio, è collocato a riposo, a sua domanda, dal 16 dicembre corrente ai termini dell'articolo 1°, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864, numero 1731.

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

Da Bellati Benedetto, dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Feltre.

Da Romagnoli Giuseppe, dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Valentano.

## BOLLETTINO N. 52

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA dal 21 al 27 dicembre 1885.

### REGIONE II. — Lombardia.

*Brescia* — Afta epizootica: 3 bovini a Ghedi.

*Cremona* — Afta epizootica: 12 bovini ad Ostiano.

Carbonchio: 1 bovino, morto, a Sospiro.

*Mantova* — Carbonchio: 1, letale, a Roverbella.

### REGIONE III. — Veneto.

*Verona* — Afta epizootica: qualche caso a San Martino.

Affezione morvofarcinosa: 1 a Grezzana.

*Belluno* — Carbonchio: 1, bovino, morto, a Limuna.

*Treviso* — Afta epizootica: 20 bovini a Preganziol, 6 tra Mogliano e Casier.

### REGIONE V. — Emilia.

*Piacenza* — Afta epizootica: 10 bovini a San Giorgio, 4 a San Pietro, 1 a Monticelli.

Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Pianello.

*Modena* — Carbonchio essenziale: 1, letale, a Mirandola.

Affezione morvofarcinosa: 1, letale, a Castelvetro.

Pleuropneumonite essudativa contagiosa: 1 a Modena.

*Ferrara* — Carbonchio essenziale: 2 bovini, morti, a Ferrara.

*Bologna* — Carbonchio essenziale: 1 suino, morto, a Castelfranco.

Afta epizootica: 8 bovini a Monte San Pietro, 15 a Sant'Agata.

*Forlì* — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Gatteo.

### REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

*Perugia* — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Rieti.

Tifo petecchiale dei suini: 4, letali, a Massa Martana.

### REGIONE VII. — Toscana.

*Siena* — Afta epizootica: 1 a Monteroni.

Roma, addì 19 gennaio 1886.

Dal Ministero dell'Interno.

*Il Direttore Capo della V Divisione*

CASANOVA.

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

### Avviso.

Si avvertono le Direzioni dei giornali, riviste ed altre pubblicazioni ebdomadarie e periodiche del Regno, che il Ministero dei Lavori Pubblici non intende ricevere alcun periodico, e tanto meno ritenersi obbligato a pagare qualsiasi associazione, se non l'avrà espressamente ordinata, come non si tiene obbligato di respingere quegli esemplari che gli potessero essere spediti.

Ciò a scanso di equivoci o malintesi per quelle Direzioni che reputassero loro dovuto il prezzo d'abbonamento pel solo fatto di aver spedito al Ministero suddetto il giornale o pubblicazione o per mancatane retrocessione o disdetta.

## DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

### Avviso

Si rende noto che con effetto dal 1° del p. v. mese di febbraio saranno attivate le collettorie postali qui sotto indicate, le quali sono autorizzate al servizio delle lettere raccomandate e dei vaglia ordinarii e militari nei limiti fissati dal R. decreto 4 febbraio 1883, num. 1245 (Serie 3ª), ed a fare da intermediario fra il pubblico e gli uffizi di posta per le operazioni di risparmio conformemente all'altro Regio decreto del 31 ottobre 1884, n. 2752 (Serie 3ª).

Campiglione, in provincia di Torino.
Golfo degli Aranci (Terranova Pausania), id. di Sassari.
Moncenisio (Susa), id. di Torino.
Monte Cassino (Cassino), id. di Caserta.
San Leucio, id. di Benevento.
Settimo San Pietro, id. di Cagliari.

## DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

### Avviso.

L'ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, annunzia che il governo del Nicaragua (America Centrale) ha abolito la censura sulle corrispondenze telegrafiche; perciò i telegrammi per questo Stato sono di nuovo accettati senza restrizioni.

Roma, li 14 gennaio 1886.

## R. Istituto Musicale di Firenze

## ACCADEMIA MUSICALE

### Programma:

È aperto nel suddetto Istituto un Concorso di composizione, sopra il tema seguente:

„Corale a cinque parti senza accompagnamento sulle parole e sul canto-fermo della 1ª e 5ª strofa della *Sequenza* per la Festa del *Corpus Domini*.

1ª strofa — *Lauda Sion Salvatorem*
*Lauda Ducem et Pastorem*
*In Hymnis et canticis.*

5ª strofa — *Sit laus plena, sit sonora*
*Sit jucunda, sit decora*
*Mentis jubilatio.*
*Alleluja.*

Il Corale sarà composto per due soprani, contralto, tenore e basso scritto nelle rispettive chiavi, e contrappuntato in stile osservato, lasciando facoltà di disporre la melodia del canto-fermo in quelle parti che il compositore crederà più conveniente.

Sulla parola *Alleluja* sarà composta una Fuga, il soggetto della quale sarà desunto dalle prime note del canto-fermo della 1ª strofa.

L'autore della composizione che seguirà il premio, riscuoterà dalla Cassa del R. Istituto la somma di lire 200. In questo concorso dovrà osservarsi quanto è disposto negli articoli 125 e seguenti del regolamento delli 11 agosto 1861, e quanto in questo programma è stabilito: vale a dire

1. I soli scrittori italiani, o che abbiano fatto in Italia i loro studi, vi sono ammessi.

2. Il giudizio del Concorso è affidato all'Accademia Musicale del R. Istituto, che giudicherà secondo le norme stabilite dagli articoli 124, 125, 126 e 127 del regolamento summentovato.

3. Il resultato del Concorso sarà fatto noto per mezzo della stampa: il verbale concernente il giudizio sarà sempre ostensibile agli interessati presso la segreteria dell'Istituto.

4. Le composizioni da presentarsi al Concorso dovranno essere scritte intelligibilmente in partitura e recapitate franche di ogni spesa alla segreteria dell'Istituto effettivamente ed impreteribilmente prima delle ore 4 pomeridiane del dì 30 giugno 1886. La segreteria ne rilascierà ricevuta a chi le presenti.

5. Le composizioni presentate al Concorso non porteranno il nome dell'autore, ma saranno distinte con una epigrafe, ripetuta sulla soprascritta di un biglietto sigillato, dentro il quale saranno registrati il nome, il cognome, il luogo di nascita e quello di dimora del concorrente: nel biglietto dovrà pure indicarsi dove e con chi abbia fatto il concorrente i suoi studi di composizione.

6. Soltanto i biglietti relativi alla composizione premiata o distinta sia con l'*accessit*, sia con *menzione onorevole* ai termini del seguente n. 10, saranno aperti: gli altri, risoluto il Concorso, saranno restituiti sigillati, insieme alle relative composizioni, a chi riporterà la ricevuta di consegna di che nel precedente n. 4. Colui che in tal modo vorrà ritirare una composizione dovrà sulla ricevuta stessa notare l'avvenuta restituzione.

7. Fermo in ogni restante quanto è disposto nel numero precedente, le composizioni che fossero trasmesse direttamente alla segreteria dell'Istituto con mezzo postale non saranno restituite, fuorchè il richiedente constati di essere esso l'autore o uno speciale delegato dell'autore.

8. Il R. Istituto non risponde della conservazione delle composizioni che dentro un mese dalla pubblicazione del risultato del Concorso non saranno ritirate: trascorso un anno dalla pubblicazione, non saranno ulteriormente ricevute domande di restituzione.

9. Il premio s'intenderà conseguito a titolo soltanto *onorifico* da quel concorrente che sia stato già due volte vittorioso nei precedenti concorsi aperti dall'Accademia. Avvenendo un tal caso, il Collegio accademico, con nuova partitazione secondo il disposto dell'art. 125 e seguenti del suddetto Regolamento, deciderà se il premio effettivo debba aggiudicarsi ad altro dei concorrenti.

10. L'Accademia terrà fuori del Concorso le composizioni nelle quali le condizioni del programma non fossero rigorosamente osservate, riservandosi per altro di rimeritarle con *menzione onorevole* quando le creda meritevoli di tal distinzione.

11. Si rammenta che a forma del disposto dell'art. 129 del surrammentato Regolamento, le composizioni premiate o distinte con l'*accessit* restano in proprietà del R. Istituto, ma soltanto per l'uso delle proprie scuole o concerti, rimanendone intero, per ogni altro rispetto agli autori il diritto di proprietà; e che a forma del disposto dell'art. 128 dello stesso Regolamento, ai concorsi di composizione del R. Istituto « non possono prender parte come concorrenti i membri sia residenti, sia corrispondenti dell'Accademia musicale che vi è annessa », cui di questi concorsi è deferito il giudizio.

Firenze, dal R. Istituto Musicale, li 10 dicembre 1885.

Il Presidente: F. Torrigiani.

Il Segretario: *E. Cianchi.*

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Si scrive da Vienna all'*Indépendance belge* che il sultano sembra definitivamente favorevole all'idea dell'unione personale della Bulgaria colla Rumelia orientale, in questo senso che consenta provvisoriamente a che il principe Alessandro eserciti durante cinque anni le funzioni di governatore della Rumelia orientale. In questo modo, l'alta signoria della Porta, di fronte alla Bulgaria, sarebbe sufficientemente garantita, secondo l'avviso del governo ottomano, e il rinnovamento dei poteri del principe Alessandro quale governatore della Rumelia, di cinque in cinque anni, non sarebbe che la conferma di quest'alta signoria.

« È probabile, aggiunge il corrispondente, che una proposta in questo senso non tarderà ad essere sottoposta dalla Porta alle potenze, e che in conseguenza queste ultime saranno presto in grado di pronunciarsi sulla sistemazione della questione rumeliota. Esse la faranno forse per mezzo di una Conferenza a Costantinopoli, che si radunerebbe a questo scopo.

« Se le mie informazioni sono esatte, come ho ragione di credere, il principe Alessandro rinunzierebbe ad ogni indennità di guerra, semprechè la Serbia si impegnasse di non opporsi più all'unione bulgaro-rumeliota e di non turbare, sotto nessun pretesto, la tranquillità della Bulgaria unificata ».

---

Si scrive da Londra all'agenzia Havas, che il ministero ha deciso di non fare direttamente appello alla Camera per ottenere un voto di fiducia; che esso aveva sperato un istante di poter cattivarsi i membri moderati del partito liberale, ma che ha dovuto convincersi che una mozione per un voto di fiducia sarebbe stata respinta da una coalizione di quasi tutti i liberali coi parnellisti.

« Il gabinetto, prosegue il corrispondente, si terrà adunque sulla difensiva, lasciando ai liberali la scelta del momento per un attacco. Ma esso farà il possibile per disarmarli, sottoponendo alla Camera un programma di riforme eguali a quelle propugnate dai capi liberali durante le elezioni.

« La principale di queste riforme si riferisce ad un'amministrazione provinciale in Irlanda ed in Inghilterra. Sarà questa una specie di *home rule* larvata che non soddisferà i parnellisti. Ma i conservatori credono essere necessario per assicurare la loro posizione, di portare la questione irlandese innanzi al Parlamento prima di ogni altro; ed è per questo motivo che la Camera dei Comuni comincerà quest'anno i suoi lavori qualche settimana prima del solito.

« Se il governo sarà battuto in questa questione da una coalizione dei liberali e dei parnellisti, esso scioglierà la Camera e farà appello al paese sotto la divisa dell'unità del regno; in caso diverso avrà superato il più grande scoglio e spererà di far accettare, senza molte difficoltà, gli altri progetti di legge. A quest'opinione però non partecipa lord Randolph Churchill, il quale è persuaso, come il signor Gladstone, che una transazione col signor Parnell sia divenuta inevitabile.

« Dei negoziati in questo senso ebbero luogo tra lord Churchill ed alcuni membri del partito irlandese, la settimana scorsa, a Dublino. In questa occasione si sono manifestati dei dissensi sì vivi tra lui e lord Salisbury, che si parla diggià della dimissione di lord Churchill. Sarebbe questa una grave perdita per i conservatori, perchè è grazie alla sua popolarità tra gli operai, che il governo ha guadagnato le sue maggioranze nelle città, nelle ulteriori elezioni.

---

Dietro iniziativa dei grandi negozianti di Liverpool, sedici Camere di commercio hanno preso la risoluzione di dirigere al governo una petizione collettiva per pregarlo di far modificare le leggi elettorali in modo che le elezioni generali possano aver luogo simultaneamente lo stesso giorno in tutte le circoscrizioni elettorali, come si pratica in Francia, nel Belgio ed in tutti gli altri paesi costituzionali. Questa petizione non sarà basata esclusivamente su argomenti commerciali. Essa farà osservare al governo che il regime attuale è contrario al principio d'uguaglianza, poichè assicura il privilegio della pluralità di voti ad una classe speciale della società; ed affermerà inoltre che le elezioni fatte ad intervalli sono incompatibili col principio del segreto del voto, poichè, prima di votare, la metà del paese sa come ha votato l'altra metà.

Conviene notare che la legislazione elettorale inglese conferisce al proprietario tanti voti quante sono le sue proprietà ed i suoi domicilii.

Le elezioni si fanno adunque ad intervalli per permettere agli elettori privilegiati di recarsi da una località all'altra per esercitare il diritto di suffragio.

Questo conviene benissimo ai ricchi lordi, ma reca danno agli industriali che sono obbligati di abbandonare le loro fabbriche per andare a votare in altre città. Questo è il motivo della risoluzione presa dalle Camere di commercio.

---

Un corrispondente della *Gazzetta di Mosca* così parla dei rapporti stabiliti fra commissari russi ed inglesi nell'Asia centrale:

« Fu il 28 ottobre che il colonnello Kuhlberg, il barone Salz ed il signor Bogdanow giunsero a Zulfikar.

« Il signor Lessar giunse l'indomani.

« Alcune ore prima dell'arrivo dei delegati russi, alcuni ufficiali inglesi erano venuti a Zulfikar per informarsi del momento dell'arrivo della Commissione russa.

« Il personale intero di questa non giunse che il 31 ottobre, e si installò non lungi dalle baracche del distaccamento militare. La Commissione inglese fissò il suo campo a mezza versta da Elen-Tepé.

« Il barone Salz ed il signor Bogdanow non si trattennero a Zulfikar che fino al 1° novembre; dopo il qual giorno partirono per Mesched.

« Alla stessa data i delegati russi ricevettero la visita dei membri della Commissione inglese, che si compone del colonnello Ridgeway, del suo aiutante, il maggiore Durand, di un ingegnere militare, di due topografi, di tre agenti politici e di un medico. La scorta militare si compone di uno squadrone dell'11 lancieri del Bengala, comandato da un maggiore.

« Il 2 novembre la Commissione russa offrì un pranzo di gala alla Commissione inglese. Durante il pranzo fu molto ammirato il coro dei cantori cosacchi del reggimento di Taman, il quale reggimento russo prese parte a tutte le campagne nella regione transcaspiana, e che per la sua condotta brillante e specialmente per l'assalto di Gheok-Tepè ottenne in ricompensa uno stendardo di San Giorgio.

« Due giorni dopo la Commissione inglese ricevette essa i delegati russi e il ricevimento fu altrettanto solenne quanto cordiale. Una guardia d'onore recossi incontro ai visitatori, i quali entrando nel campo furono ricevuti da tutti i commissari inglesi.

« Il 9 novembre, il luogotenente inglese Drummond lasciò Zulfikar con una parte dei bagagli e si diresse verso Hoiuz-i-Khadji Kan. Il 16 vi si diresse anche una parte della Commissione russa per trattenervisi una decina di giorni, dopodichè doveva partire per Merutchak onde stabilirvi i suoi quartieri d'inverno.

« In generale, continua il corrispondente, l'opera del tracciamento dei confini prosegue senza malintesi e senza complicazioni. »

---

Scrivono da Buenos Ayres all'*Indépendance Belge*, 12 dicembre, che Cacères finì col rendersi padrone di Lima.

Le sue truppe si componevano di 3600 uomini con 12 cannoni Krupp e 4 mitragliatrici.

Il generale Iglesias non disponeva che di 2800 uomini, ma aveva una assai forte artiglieria.

Per timore degli avvenimenti che potevano sopraggiungere, il mi-

nistro di Francia, vedendo la lotta imminente, aveva pregato il comandante della squadra francese di sbarcare qualche forza.

Il corpo diplomatico, d'altra parte, aveva organizzato una milizia civica onde difendere gli interessi dei residenti esteri contro possibili esorbitanze delle truppe; ed infine le due corvette chilene *Esmeralda* e *Chacabuco* erano ancorate nel porto di Callao onde difendere gli interessi chileni.

Quando la battaglia cominciò, tutte queste precauzioni erano state adottate. La lotta durò undici ore. Poi intervenne il corpo diplomatico ed ottenne che entrambi i pretendenti rinunciassero alla presidenza, e che si procedesse alla elezione di un governo provvisorio. La quale soluzione da lungo tempo era stata proposta dal generale Cacères. Dopodichè è ragionevole sperare che il Perù entri alfine in quel periodo di tranquillità di cui ha così gran bisogno.

Nella stessa lettera dell'*Indépendance* da Buenos Ayres è detto che continuano i preparativi per le elezioni, e che il governo si tiene neutrale.

« Soltanto i governi locali cominciano ad accentuare la loro azione nel senso delle loro preferenze personali.

« È fuori di dubbio, conchiude la lettera, che, malgrado talune apparenze contrarie, la lotta sarà vivissima. Ma è anche altrettanto certo che questa volta essa terminerà senza violenze, senza effusione di sangue, senza guerra civile. Della qual cosa si deve congratularsi non essendo cosa abituale presso di noi il vedere eleggersi senza conflitti armati il presidente, la Camera ed una parte del Senato. »

# TELEGRAMMI

## AGENZIA STEFANI

MADRID, 13. — I giornali di Saragozza dicono che parecchi zorillisti, fra cui un consigliere generale e due impiegati municipali, furono carcerati. Altri arresti sono stati fatti a Siviglia.

MONACO DI BAVIERA, 13. — Il giornale *Neueste Nachricten* conferma che il ministero fece rimostranze al re relativamente alle condizioni della lista civile, ma smentisce che il ministero abbia intenzione di dimettersi.

NEW-YORK, 13. — Il segretario di Stato, Bayard, è stato informato ufficialmente dal console americano ad Apia, che la Germania si è impadronita delle isole Samoa.

WASHINGTON, 14. — Ingals presentò al Senato un disegno di legge che propone di continuare la coniazione dell'argento fino alla concorrenza di 500 milioni di dollari.

MADRID, 14. — La regina-reggente è leggermente indisposta, in seguito ad un raffreddore.

Altri arresti furono fatti a Cartagena.

Lo stato del generale Fajardo è gravissimo.

Si considerano certe le nomine a ministro plenipotenziario di Rascon a Roma, di Del Mazo a Londra, di Rances a Washington, di Valera a Bruxelles, di Merry a Vienna e di Crespo a Costantinopoli.

PARIGI, 14. — Il prefetto dei dipartimenti dell'Eure fu assassinato iersera in ferrovia presso Maisons-Lafitte.

Gli autori del delitto sono ancora ignoti.

Sembra che il furto ne sia stato il movente.

LONDRA, 14. — Il gabinetto prepara un *bill* che sopprime la carica di vicerè d'Irlanda.

Lo *Standard* ha da Atene che la Grecia, rispondendo alle potenze, esporrà i motivi che le impediscono di demobilitare le sue truppe.

PARIGI, 14. — Camera dei deputati — Il messaggio di Grévy ringrazia per la sua rielezione a presidente della Repubblica. Con tale rielezione il paese sembra aver affermato il desiderio di assicurare la stabilità governativa. La Repubblica è il governo necessario, ed in presenza della divisione e dell'impotenza dei suoi avversarii, importa che l'unione delle due Sinistre si faccia, affine di poter realizzare serie riforme.

Il messaggio constata che il governo della Repubblica gode alta considerazione in Europa.

Soggiunge che la Francia non ha poco contribuito, in questi ultimi anni, al mantenimento della pace europea.

Termina rendendo un vivo omaggio all'esercito ed all'armata.

PARIGI, 14. — Il Senato rielesse a presidente Leroyer con 149 voti sopra 173 votanti.

PARIGI, 14. — Il *Temps* ha da Vienna:

« Gabdan Effendi ritornò a Sofia colla risposta del sultano alle proposte del principe Alessandro.

« Il sultano sarebbe disposto a riconoscere l'unione personale della Rumelia e della Bulgaria, purchè il principe s'impegnasse a mettere tutto l'esercito bulgaro a disposizione della Turchia, in caso che questa fosse minacciata dalla Serbia o dalla Grecia.

« L'Inghilterra appoggia vivamente questo riavvicinamento. White, incaricato d'affari d'Inghilterra, contribuì moltissimo a produrre tale risultato. »

Un dispaccio del prefetto marittimo di Cherburgo assicura essere infondato che gl'inglesi fortifichino le isole Echreon.

Nulla si sa ancora di positivo circa l'assassinio di Barreme, prefetto del dipartimento dell'Eure. Non si hanno che indizi vaghissimi.

PARIGI, 14. — Camera dei deputati. — L'ufficio di presidenza è definitivamente costituito.

Floquet, assumendo la presidenza, pronunzia un discorso di circostanza.

Il messaggio di Grévy fu letto da Freycinet.

BERLINO, 24. — Nell'entrare nell'aula del Landtag e nell'uscire l'imperatore fu accolto con entusiasmo.

CAIRO, 14. — Vincent è partito per l'Inghilterra.

MADRID, 14. — L'*Imparcial* dice che il movimento diplomatico è stabilito: Alvareda andrà ambasciatore a Parigi; Groizard sarà nominato ambasciatore presso la Santa Sede; del Mazo ministro presso il Re d'Italia; Rascon ministro a Londra; Rances a Washington; Valera a Bruxelles; Delval a Vienna; Crespo a Costantinopoli; Becerra al Messico; Bondana al Giappone; Rodriguez in China, e Riquelme a Pietroburgo.

Il generale Fajardo peggiora.

MADRID, 14. — La *Correspondencia* dice che fu aperta a Ciudad-Real un'inchiesta circa i tentativi fattivi per rompere i ponti ed interrompere la ferrovia.

Furono arrestate parecchie persone, presso le quali si trovarono utensili ed una macchina elettrica che doveva servire per l'opera di distruzione.

Questi fatti si riferiscono a maneggi rivoluzionari.

LONDRA, 14. — Riguardo alla prossima dimissione di lord Carnarvon, la *Pall Mall Gazette* e la *Saint-James Gazette* dicono che il posto di vicerè d'Irlanda sarà abolito e che le sue attribuzioni saranno affidate ad una Commissione.

La *Pall Pall Gazette* crede che lord Stanhope sostituirà sir W. Start Dyke come segretario di Stato per l'Irlanda. Lord Stanhope sarebbe nominato membro della detta Commissione.

PARIGI, 14. — Il Senato elesse a vicepresidenti Humbert, Tessereinc De Bort, Peyral e Magnin, ed elesse i segretari. Leroyer ringraziò per la elezione a presidente ed espresse la fiducia che la saggezza ed il patriottismo continueranno ad ispirare il Senato.

VIENNA, 14. — L'ambasciatore di Francia darà, domenica, in onore del conte Nigra, un pranzo, al quale sono invitati il conte Kalnoky e tutto il Corpo diplomatico.

PIETROBURGO, 14. — Il *Journal de Saint-Pétersbourg* constata che tutte le potenze hanno aderito alla proposta del governo imperiale pel disarmo, e che la Turchia è pure disposta a darvi seguito, tostochè l'atteggiamento degli altri governi, e sopratutto della Grecia, le renderanno la cosa possibile.

Il *Journal de Saint-Pétersbourg* nota che lo Stato, il quale non volesse aderire al disarmo, si troverebbe isolato.

LONDRA, 14. — Le Note collettive presentate dalle potenze ai gabinetti di Belgrado, Atene e Sofia, sono sostanzialmente identiche e

chiedono il disarmo nell'interesse della pace e nell'interesse dei paesi stessi, le cui risorse si esauriscono.

SAN VINCENZO, 13. — Il piroscafo *Sud-America*, della linea *La Veloce*, arrivato il 12 corr., proseguirà il 13 per la Plata.

MONTEVIDEO, 13. — Il piroscafo *Bormida*, della Navigazione Generale Italiana, diretto all'Havre, è partito ieri per Santos e Rio-Janeiro.

PARIGI, 14. — Il presidente Grévy firmò oggi i decreti con cui accorda grazia intera a tutti i condannati che scontano attualmente una pena per crimini o delitti politici commessi dal 1870 in poi.

SUEZ, 12. — Proveniente da Aden e Bombay, arrivò ieri il piroscafo *Raffaele Rubattino*, della Navigazione Generale Italiana, e proseguì per Genova; il piroscafo *Birmania*, della stessa Società, diretto a Singapore è giunto ieri da Napoli e proseguì per Massaua.

# NOTIZIE VARIE

**L'industria della carta al Tonkino.** — La principale sostanza di cui si servono al Tonkino per la fabbricazione della carta è il *Ke yioh*, ossia *albero da carta*, che cresce in abbondanza sulle montagne dei dintorni di *Sontay*. Si fanno voluminosi pacchi della sua corteccia secca, che sono trasportati a dorso di bovi o di bufali fino ai molini, di cui il centro principale è situato nelle vicinanze di Hanoi. Questa sostanza vale circa centesimi dieci il chilogramma. La si mette a macerare, ed in seguito viene passata in mortai speciali finchè diventa una polpa fine. Questa polpa è sciolta con acqua in modo da formarne una pasta chiara, che in seguito diviene più consistente mediante un'infusione di piccoli pezzi di *gomao*, albera che si trova sulle montagne del fiume Nero.

La carta è fabbricata foglio per foglio da donne mercè l'aiuto di stracci di bambù fini, che si tuffano nella pasta, da cui dopo si ritira il foglio che è messo su di uno scaffale.

Alla fine della giornata questi fogli sono passati sotto il torchio, perchè perdano una parte della loro umidità, e sono messi ad asciugare su di un muro caldo. Essi vengono allora riuniti assieme e tagliati della grandezza voluta.

Una donna può fabbricare circa 2000 fogli al giorno. La spessezza dipende unicamente dalla consistenza della pasta.

Un solo stabilimento occupando 80 donne e 40 aiuti, fabbrica giornalmente 80,000 fogli, del valore di franchi 3 25 il migliaio.

**Movimento del Canale di Suez.** — Il movimento di transito pel Canale e i relativi introiti durante il mese di dicembre prossimo passato, confrontati con quelli del mese corrispondente nel 1884, furono i seguenti:

Dicembre 1885 navi 222 introiti fr. 4,430,000
» 1884 » 218 » » 4,230,000

E per i primi undici mesi dell'anno:

| | 1884 | | 1885 | |
|---|---|---|---|---|
| Gennaro | navi 316 | fr. 6,080,000 | navi 261 | fr. 4,610,000 |
| Febbraio | » 285 | » 5,460,000 | » 291 | » 4,820,000 |
| Marzo | » 348 | » 6,450,000 | » 390 | » 6,440,000 |
| Aprile | » 328 | » 6,220,000 | » 833 | » 6,310,000 |
| Maggio | » 299 | » 5,680,000 | » 362 | » 5,980,000 |
| Giugno | » 248 | » 4,750,000 | » 304 | » 4,910,000 |
| Luglio | » 275 | » 5,120,000 | » 304 | » 5,130,000 |
| Agosto | » 262 | » 4,790,000 | » 266 | » 4,660,000 |
| Settembre | » 250 | » 4,610,000 | » 259 | » 4,580,000 |
| Ottobre | » 228 | » 4,460,000 | » 273 | » 4,960,000 |
| Novembre | » 218 | » 4,230,000 | » 261 | » 4,830,000 |
| Dicembre | » 218 | » 4,130,000 | » 227 | » 4,430,000 |
| | n. 3275 | fr. 62,080,000 | n. 3581 | fr. 61,660,000 |

È da notarsi che gl'introiti riferentisi a ciascun mese sono segnati in cifra rotonda; l'incasso effettivo alla fine dicembre 1885 è stato invece per tutta l'annata di fr. 62,199,990.

## BOLLETTINO METEORICO

### DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

**Roma,** 14 gennaio.

| Stazioni | Stato del cielo 8 ant. | Stato del mare 8 ant. | Temperatura | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Massima | Minima |
| Belluno | 1/4 coperto | — | 3,5 | — 10,5 |
| Domodossola | coperto | — | 2,4 | — 5,2 |
| Milano | nevica | — | 2,3 | — 3,2 |
| Verona | 3/4 coperto | — | 3,0 | — 3,0 |
| Venezia | 1/4 coperto | calmo | 3,0 | — 1,5 |
| Torino | nevica | — | 2,0 | — 1,2 |
| Alessandria | nevica | — | 1,8 | — 2,2 |
| Parma | coperto | — | 0,5 | — 7,1 |
| Modena | nebbioso | — | 2,3 | — 6,6 |
| Genova | nevica | legg. mosso | 10,4 | 1,6 |
| Forlì | 1/2 coperto | — | 0,3 | — 6,0 |
| Pesaro | 1/4 coperto | mosso | 1,7 | — 4,7 |
| Porto Maurizio | coperto | mosso | 10,4 | 3,4 |
| Firenze | nebbioso | — | 4,8 | — 1,6 |
| Urbino | 3/4 coperto | — | 1,0 | — 1,0 |
| Ancona | 3/4 coperto | mosso | 4,0 | 0,5 |
| Livorno | coperto | calmo | 8,0 | 1,0 |
| Perugia | 3/4 coperto | — | 4,8 | — 1,2 |
| Camerino | 1/2 coperto | — | 1,9 | — 1,3 |
| Portoferraio | coperto | mosso | 10,2 | 5,6 |
| Chieti | sereno | — | 4,9 | — 3,8 |
| Aquila | sereno | — | — 1,0 | — 10,0 |
| Roma | sereno | — | 9,0 | — 0,7 |
| Agnone | coperto | — | 3,9 | — 3,7 |
| Foggia | coperto | — | 7,7 | 2,6 |
| Bari | coperto | legg. mosso | 9,2 | 5,0 |
| Napoli | sereno | calmo | 8,0 | 4,3 |
| Portotorres | piovoso | calmo | — | — |
| Potenza | nevica | — | 2,6 | — 1,7 |
| Lecce | coperto | — | 9,3 | 7,2 |
| Cosenza | nebbioso | — | 7,0 | 2,8 |
| Cagliari | coperto | calmo | 10,0 | — 0,0 |
| Tiriolo | — | — | — | — |
| Reggio Calabria | piovoso | legg. mosso | 12,1 | 6,8 |
| Palermo | 1/4 coperto | legg. mosso | 13,1 | 2,7 |
| Catania | sereno | mosso | 11,5 | 4,3 |
| Caltanissetta | sereno | — | 6,0 | 2,8 |
| Porto Empedocle | 1/4 coperto | agitato | 13,0 | 5,0 |
| Siracusa | 1/4 coperto | calmo | 12,0 | 5,4 |

## REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

14 GENNAIO 1886.

**Altezza della stazione = m. 49,65.**

| | 8 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° e al mare | 750,5 | 751,6 | 752,2 | 756,6 |
| Termometro | 0,0 | 7,5 | 10,1 | 4,6 |
| Umidità relativa | 85 | 54 | 52 | 74 |
| Umidità assoluta | 3,91 | 4,21 | 4,76 | 4,73 |
| Vento | N | NNE | N | calmo |
| Velocità in Km. | 0,0 | 2,0 | 1,0 | 0,0 |
| Cielo | sereno vapori bassi | veli e cirri | velato | velato |

**OSSERVAZIONI DIVERSE**

*Termometro*: Mass. C. = 10°,2 - R. = 8,16 = Min. C. = 0°,7 - R. = 0°,7.

**Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di meteorologia**

Roma, 14 gennaio 1886.

In Europa pressione irregolarissima e generalmente bassa, depressioni sul Mediterraneo occidentale, sull'Jonio ed altrove; Corogna, Irlanda, 763; Bodo 743; Bamberga 746; Costa Provenza 748; Golfo Taranto 749.

In Italia nelle 24 ore barometro disceso dovunque, più al sud del continente; neve al nord-ovest del continente a Potenza e Caltanissetta, pioggie al sud e in Sardegna; temperatura diminuita in Sicilia, aumentata altrove, ponente forte a Cagliari, fortissimo a Malta, estra-forte sulla penisola salentina; venti deboli altrove.

Stamani cielo quasi sereno al centro, nuvoloso, piovoso, nevoso altrove; venti specialmente settentrionali generalmente freschi; barometro a 753 mm. al nord, a 749 a Portotorres e Palascia.

Mare mosso e in qualche stazione meridionale agitato.

Probabilità: ancora venti freschi specialmente del 1° quadrante; cielo nuvoloso vario con pioggia o neve, gelate e brine.

## Listino ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 14 gennaio 1886

| VALORI | GODIMENTO dal | VALORE | | Prezzi nominali | PREZZI FATTI a contanti | | CORSI MEDI | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | CONTANTI | | TERMINE | |
| | | Nominale | Versato | | Apertura | Chiusura | Apertura | Chiusura | fine corr. | fine pross. |
| Rendita italiana 5 0/0 | 1° luglio 1886 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Detta detta 5 0/0 | 1° gennaio 1886 | — | — | — | — | 96 75,77 ½ | — | 96 77 | 96 85 | — |
| Detta detta 3 0/0 | 1° ottobre 1885 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64 | » | — | — | 97 75 | — | — | — | — | — | — |
| Prestito Romano, Blount | » | — | — | 97 80 | — | — | — | — | — | — |
| Detto Rothschild | 1° dicemb. 1885 | — | — | 98 25 | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0 | 1° ottobre 1885 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni Municipio di Roma | 1° gennaio 1886 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro) | 1° ottobre 1885 | 500 | 500 | 477 » | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Regia Coint. de' Tabacchi | » | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette 6 0/0 | » | 500 | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Rendita austriaca | » | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Nazionale Italiana | 1° gennaio 1886 | 1000 | 750 | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Romana | » | 1000 | 1000 | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Generale | » | 500 | 250 | 624 50 | — | — | — | — | — | — |
| Società Gen. di Credito Mob. Ital. | » | 500 | 400 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Società Immobiliare | 1° ottobre 1885 | 500 | 500 | 500 » | — | — | — | — | — | — |
| Banco di Roma | 1° gennaio 1886 | 500 | 250 | — | — | — | — | — | — | — |
| Detto (az. stamp.) | — | — | 400 | — | — | — | — | — | — | — |
| Az. Società di Credito Meridionale | 1° gennaio 1886 | 500 | 250 | 525 » | — | — | — | — | — | — |
| Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito | 1° ottobre 1885 | 500 | 500 | 460 » | — | — | — | — | — | — |
| Fondiaria Incendi (oro) | 1° gennaio 1886 | 500 | 100 | — | — | — | — | — | — | — |
| Fondiaria Vita (oro) | — | 250 | 125 | — | — | — | — | — | — | — |
| Soc. Acq. Pia ant. Marcia (az. sta.) | 1° gennaio 1886 | 500 | 500 | 1780 » | — | — | — | — | — | — |
| Detta Certificati provv. | — | 500 | 200 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni detta | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Soc. It. per condotte d'acqua (oro) | » | 500 | 250 | 538 » | — | — | — | — | — | — |
| Anglo-Romana per l'illum. a gas | 1° luglio 1885 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Gas Certificati provv. | — | 500 | 166 | — | — | — | — | — | — | — |
| Compagnia Fondiaria Italiana | — | 150 | 150 | — | — | — | — | — | — | — |
| S. F. del Mediterraneo | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Ferrovie Complementari | — | 200 | 200 | — | — | — | — | — | — | — |
| Ferrovie Romane | 1° ottobre 1885 | 500 | 200 | — | — | — | — | — | — | — |
| Telefoni ed applicazioni elettriche | — | 100 | 100 | — | — | — | — | — | — | — |
| Strade Ferrate Meridionali | 1° gennaio 1886 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Buoni Meridionali 6 0/0 (oro) | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza | — | 250 | 250 | — | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Immobiliari | 1° gennaio 1886 | 500 | 262 | — | — | 778 » | — | — | 777 ½ | — |
| Soc. dei Molini e Magaz. Gen. | » | 250 | 250 | — | — | — | — | — | 435 ¾ | — |
| Detta Certificati provvisori | — | 250 | 200 | — | — | — | — | — | — | — |
| Soc. de' Materiali laterizi | — | 250 | 250 | 387 » | — | — | — | — | — | — |
| Soc. delle min. e fond. di antimonio | 1° ottobre 1885 | 250 | 250 | 330 » | — | — | — | — | — | — |

| Sconto | CAMBI | | PREZZI MEDI | PREZZI FATTI | PREZZI NOMINALI |
|---|---|---|---|---|---|
| 3 0/0 | Francia | 90 g. | — | — | 99 50 |
| | Parigi | chèques | — | — | — |
| 4 0/0 | Londra | 90 g. | — | — | 25 07 |
| | | chèques | — | — | — |
| | Vienna e Trieste | 90 g. | — | — | — |
| | Germania | 90 g. | — | — | — |

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

**PREZZI FATTI:**

Rendita Italiana 5 0/0 (1° gennaio 1886) 96 82 ½, 96 85, 96 87 ½ fine corrente.
Banca Romana 1010 fine corr.
Banco di Roma 742 fine corr.
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a gas 1757 fine corr.
Azioni Immobiliari 776, 777 ½, 778 fine corr.
Società dei Molini e Magazzini Generali 435 ½, 436 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 13 gennaio 1886:

Consolidato 5 0/0 lire 96 634.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 94 464.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 62 25.
Consolidato 3 0/0 id. senza cedola del semestre in corso lire 60 96.

*Per il Sindaco*: ASCOLI.

V. TROCCHI, *Presidente*.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Il sottoscritto procuratore rende noto che nella pubblica udienza del 16 febbraio 1886, dinanzi al Tribunale civile di Frosinone, si procederà in danno di Don Enrico Fasani e ad istanza del Credito fondiario del Banco di Santo Spirito, alla vendita dei seguenti immobili:

*Fondi in territorio di Piperno.*

1. Terreno in contrada Fossato Vecchio, sez. 2ª, n. 248.
2. Id. in contrada Fosso di Maggio, sez. 2ª, n. 244.
3. Id. in contrada Macerie o Sant'Angelo, sez. 3ª, n. 441.
4. Id. ivi, sez. 5ª, n. 437.
5. Id. in contrada il Lago, sez. 2ª, nn. 429, 437, 442.
6. Id. in contrada Lago dei Vignali o Sugaretta, sez. 5ª, n. 401.

*In territorio di Roccagorga.*

7. Terreno in contrada Pozzo Piara o Piazza Castello o Recinto, sez. 2ª, n. 1 sub. 1, 2.
8. Id. in contrada Polena, sez. 2ª, n. 167.
9. Id. ivi, sez. 2ª, nn. 141, 142.
10. Id. in contrada Pozzi, sez. 1ª, n. 1649.
11. Id. ivi, sez. 1ª, n. 1410.
12. Id. in contrada Montenero o Pipizzo, sez. 1ª, nn. 1466, 1287 sub. 1, 2.
13. Id. ivi, sez. 1ª, n. 1298.
14. Id. ivi, sez. 1ª, n. 1333.
15. Id. ivi, sez. 1ª, n. 1151.
16. Id. in contrada Difesa, sez. 1ª, n. 972.
17. Id. in contrada Piagge, sez. 1ª, n. 1065 sub. 1, 2.
18. Id. ivi, sez. 1ª, n. 1068.
19. Id. in contrada Sant'Antonio, sez. 1ª, n. 1069.
20. Id. in contrada Monticello o San Leone, sez. 1ª, n. 437.
21. Id. in contrada Prati, sez. 2ª, n. 670.
22. Id. in contrada Filaro, sez. 2ª, n. 370.
23. Id. in contrada Zaccamerlo o Baccamerlo, sez. 2ª, n. 514.
24. Id. in contrada La Selva, sez. 2ª, nn. 1954, 2117.
25. Id. in contrada Pezzella o Passo della Valle, sez. 2ª, nn. 986, 1071.
26. Id. ivi, sez. 1ª, n. 1949.
27. Id. in contrada Monte Frasano, sez. 1ª, nn. 1929, 2107.
28. Id. in contrada Valle Franzi, sezione 1ª, n. 1935.
29. Id. in contrada Fornace, sez. 1ª, n. 560.
30. Id. in contrada Cadoriso o Catorifo, sez. 1ª, n. 542.
31. Id. in contrada Prato Colenzio o Stazzetto, sez. 1ª, n. 721.
32. Id. in detta contrada, o Selvotta Grande, sez. 1ª, n. 709.
33. Id. ivi, sez. 1ª, n. 723.
34. Id. ivi, sez. 1ª, n. 853.
35. Id. in contrada Portoni, sez. 2ª, n. 425.
36. Id. in contrada il Canonico e le Fosse, sez 2ª, nn. 535 sub. 1, 372, 536, 538, 1033.
37. Id. in contrada Colle Rosso, sez. 1ª, nn. 665, 666 sub. 1, 2, 682, 1992.

La vendita si eseguirà in undici lotti, di cui il primo comprenderà i fondi descritti ai nn. 1, 2; il secondo quelli ai nn. 3 e 4; il terzo quelli ai nn. 5 e 6; il quarto quello al n. 7; il quinto quelli ai nn. 8 e 9; il sesto quelli ai nn. 10 e 11; il settimo quelli ai nn. 12 a 15; l'ottavo quelli ai nn. 16 a 18; il nono quelli ai nn. 19 a 24; il decimo quelli ai nn. 25 a 34; l'undecimo quelli ai nn. 35 a 37.

L'asta si aprirà sui seguenti prezzi: pel 1º lotto lire 2421; pel 2º lire 1057 40; pel 3º lire 2508; pel 4º lire 9399; pel 5º lire 231; pel 6º lire 582 80; pel 7º lire 498; per l'8º lire 365 30; pel 9º lire 997 20; pel 10º lire 566 20; per l'11º lire 1050.

Frosinone, 10 gennaio 1886.

4761 G. A. Gizzi proc.

(3ª *pubblicazione*)

# Società Anonima Fornaci alle Sieci

SEDE IN FIRENZE

**Capitale sociale lire 750,000 — Versato lire 675,000**

Il Consiglio di amministrazione ha l'onore di prevenire i signori azionisti che, conforme agli articoli 20 e 21 degli statuti sociali, l'assemblea generale ordinaria è convocata pel giorno 8 febbraio p. v. ad ore 12 meridiane, ed avrà luogo presso la sede della Società in Firenze, via Bufalini, 35, nei locali della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.

Per avere diritto d'intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno, secondo il disposto dell'art. 17 degli statuti sociali, avere depositate le loro azioni dieci giorni almeno prima di quello stabilito per l'assemblea, cioè non più tardi del giorno 29 gennaio corrente.

Lo stabilimento designato per ricevere i depositi delle azioni è la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano, sede di Firenze, via Bufalini, n. 35.

**Ordine del giorno dell'Assemblea:**

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione di sindaci;
3. Approvazione del bilancio 1885;
4. Proposta del Consiglio per modificazione dell'art. 1 dello statuto sociale;
5. Rinnovazione parziale del Consiglio di amministrazione ai termini dell'art. 35 dello statuto sociale — Nomina dei sindaci e dei supplenti.

Firenze, 7 gennaio 1886.

4678 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

# Società Anonima LA VITTORIA in Ponsacco

**Provincia di Pisa**

Il Consiglio di amministrazione della Società Anonima « La Vittoria » sedente nel comune di Ponsacco, provincia di Pisa, in conformità dei suoi deliberati in data 29 dicembre 1885 e 10 gennaio 1886, convoca gli azionisti della suddetta Società all'adunanza straordinaria che sarà tenuta in Ponsacco, nel solito locale, alle ore 2 pomeridiane del dì 24 gennaio corrente, per deliberare e statuire definitivamente sugli utili delle gestioni 1881, 1882, 1883 e 1884, non che per procedere alla rinnovazione dei consiglieri scadenti per anzianità.

Convoca altresì gli azionisti ad altra adunanza ordinaria che avrà luogo alla stessa ora e nel solito locale nel dì 22 febbraio prossimo venturo onde deliberare e statuire quanto appresso, cioè:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione sull'esercizio 1885;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio 1885;
4. Retribuzione ai sindaci;
5. Completamento dei consiglieri se per avventura risultassero dimissionari;
6. Nomina di tre sindaci e di due supplenti;
7. Modificazioni allo statuto sociale proposte in conformità di legge;
8. Comunicazioni ed affari diversi.

Ponsacco, 12 gennaio 1886.

Il Presidente: ORESTE GHIRLANDA.

4795 Il Segretario: LOMBARDO LOMBARDI.

# MUNICIPIO DI MURAVERA

AVVISO D'ASTA.

Alle ore dieci antimeridiane del giorno 2 febbraio 1886, in una delle sale di questo Palazzo municipale, col metodo dell'estinzione della candela vergine, si procederà al primo incanto per la vendita della foresta Montiponeddus, di proprietà comunale.

L'asta verrà aperta, ove si presentino per lo meno due concorrenti, in base al prezzo di lire trentamila risultante dal verbale di perizia 6 agosto ultimo passato.

Gli accorrenti all'asta saranno in obbligo di garantire le loro offerte, che non verranno accettate se inferiori a lire dieci, mediante deposito in danaro od in cedole del Debito Pubblico per somma non inferiore al decimo del prezzo di base, che sarebbe di lire tremila.

Il termine utile (fatali) per presentare partito d'aumento del ventesimo avrà luogo a giorni quindici dall'atto di deliberamento, e scadrà perciò al tocco delle ore antimeridiane dieci del giorno 17 febbraio 1886.

Il prezzo di vendita che ne risulterà dal definitivo atto di deliberamento, avuta l'approvazione del quale si procederà all'atto pubblico, sarà per intiero pagato all'atto del rogito.

Tutte le altre condizioni di vendita, nonchè l'atto di perizia sono visibili in questa segreteria comunale, ad ore d'ufficio.

Le spese tutte d'incanto e rogito dell'atto saranno a carico del deliberatario.

Muravera, 30 dicembre 1885.

4791 Il Sindaco: S. SULIS.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO

IN ROMA.

Si annunzia che, mediante ordinanza in data di oggi, l'avv. Romolo Piccirilli è stato nominato curatore definitivo del fallimento della Ditta Jori e De Mori.

Roma, 12 gennaio 1886.

4784 Il canc. L. Cenni.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia che avanti il Tribunale civile di Velletri nell'udienza del dì ventiquattro febbraio milleottocentottantasei, alle ore undici antimeridiane, avrà luogo l'incanto dei seguenti immobili, sulla istanza dell'Istituto di credito fondiario del Banco di S. Spirito di Roma, in danno di Villa Rinaldo, Enrica, Antonia.

*Descrizione degli immobili posti nel territorio di Sezze.*

1. Terreno, vocabolo Montenero, mappa sez. 3ª, nn. 311, 312, tributo diretto lire 63 27.
2. Id., voc. Roccagorga, mappa sezione 1ª, numero 1367, tributo diretto lire 2 90.
3. Id., voc. Cerreta e Valle Scupiccia, mappa sez. 2ª, n. 324, tributo diretto lire 1 43.
4. Id., voc. Pantanella o Macchia, sezione 1ª, n. 1193, tributo diretto lire 13 20.
5. Id., voc. Case Nuove, sez. 9ª, numero 149-2, tributo diretto lire 7 97.
6. Id., voc. Fosso Mortella, sez. 9ª, n. 238-1-2, tributo diretto lire 7 32.
7. Id., voc. Selciata, sez. 6ª, n. 231-1, tributo diretto lire 19 78.
8. Id., voc. Ponte Basso, sezione 5ª, n. 257, tributo diretto lire 8 97.
9. Id., voc. suddetto, sez. 5ª, n. 24, tributo diretto lire 7 81.
10. Id., voc. Quarto Campelli, sezione 5ª, numero 385, tributo diretto lire 5 85.
11. Id., voc. Campelli, sez. 5ª, n. 839, tributo diretto lire 9 56.
12. Id., voc. S. Lidano, sez. 5ª, numero 768, tributo diretto lire 10 55.
13. Id., voc. Tartaletti, sez. 5ª, numero 642, tributo diretto lire 4 19.
14. Id., voc. Selvotta, sez. 5ª, n. 901, tributo diretto lire 8 06.
15. Id., voc. Muraccie, sez. 5ª, numero 1299, tributo diretto lire 4 21.
16. Id., voc. Via dei Gasperi, sez. 5ª, n. 903-2, tributo diretto lire 14 54.
17. Id., voc. Prati Corriva, mappa sez. 5ª, n. 990-1-2, tributo diretto lire 17 28.
18. Id., voc. Via Traversa, sez. 6ª, n. 651, tributo diretto lire 8 28.
19. Id., voc. Strada dei Gasperi, sezione 5ª, n. 1304, tributo diretto lire 2 50.
20. Id., voc. Muraccia, sez. 5ª, numero 1371, tributo diretto lira 1 88.
21. Id., voc. Fosso di Vato, sez. 6ª, n. 486, tributo diretto lire 4 34.
22. Id., voc. Selcello, sez. 6ª, n. 582, tributo diretto lire 6 28.
23. Id., voc. Melogrosso, sez. 2ª, numeri 454, 456, 458, 459, 460, 463, 464, 481, tributo diretto lire 2 48.
24. Casa in via Principe Umberto in Sezze, civici nn. 17, 19, 21, 23, sez. 1ª, nn. 4, 308, tributo diretto lire 50 39.

La vendita sarà eseguita in 24 lotti, e l'incanto verrà aperto sul prezzo offerto in ragione di sessanta volte il tributo diretto verso lo Stato per ciascun lotto.

Dovranno poi osservarsi le condizioni che sono riportate nel bando depositato presso la cancelleria del Tribunale di Velletri.

Velletri, 14 gennaio 1886.

4788 Avv. Pasquale Manzi proc.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della Gazzetta Ufficiale.